



IBAN MPS: IT92C 01030 39551 00000 1461615
intestato a Cassa di Solidarietà tra ferrovieri
Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 – Ciampino
e-mail: cassadisolidarieta@gmail.com
internet: <https://www.casofs.org>

Associazione registrata
N. 3084 serie 3
Del 14 dicembre 2021
Agenzia delle Entrate di
Albano

LA SOLIDARIETÀ È IL PRIMO PASSO VERSO LA LIBERTÀ

COMUNICATO 2-2023

LICENZIAMENTO ADRIANO PATTI

Il 2023 inizia nel peggiore dei modi per il mondo del lavoro in ferrovia.

Il 3 gennaio 2023 arriva la lettera di "licenziamento con preavviso" al collega macchinista Adriano Patti. Adriano è un macchinista che da qualche anno è passato da FER a Trenitalia TPER.

Un giorno, in una situazione di degrado dei sistemi di sicurezza per guasto improvviso, si trova, da solo, ad affrontare una situazione delicata, affidata unicamente a lui (stava effettuando un servizio ad Agente Solo, senza quindi quell'importante controllo che avrebbe potuto fornire il secondo macchinista se il servizio fosse stato svolto a Doppio Agente). Su una linea piena di Passaggi a Livello (la Mantova – Modena) gli viene ordinata una Marcia a Vista (MAV) su un PL per mancanza controllo da parte del DCO. Era il terzo di tre PL consecutivi, Adriano confonde il secondo con il terzo ed effettua la MAV su quello regolarmente chiuso, poi riprende la corsa passando, erroneamente, sul PL guasto senza effettuare la prescritta MAV. Il PL era con le sbarre alzate ma fortunatamente non era interessato da traffico veicolare. Il macchinista, rendendosi istantaneamente conto dell'errore commesso, arresta il treno subito dopo e in seguito a contatti con il DCO, non essendoci state conseguenze materiali, veniva autorizzato a proseguire la corsa. Un simile evento, purtroppo, nel corso del tempo si è verificato tante altre volte e mai è stato sanzionato col licenziamento.

Fin qui i fatti.

CONSEGUENZE:

Ad Adriano viene contestata la mancanza, distaccato dai servizi di macchina e convocato a colloquio. Inizia il percorso previsto dalla COCS: ricomposizione delle competenze (scuola) ed esame finale per la conferma alla qualifica di macchinista in caso di esito positivo.

La violenza arriva il 3 Gennaio 2023, quando a soli DUE giorni dal suddetto esame arriva la lettera di licenziamento con preavviso. È un fatto inaudito perché mai si era sanzionato in questo modo l'errore umano in un inconveniente di esercizio seppur potenzialmente grave che non implica interesse, volontarietà, negligenza di comodo... né del resto il CCNL lo prevede. Vogliamo porre all'attenzione di tutti la gravità di questo estremo provvedimento disciplinare che dimostra in maniera inequivocabile come si tenda a scaricare sul lavoratore le carenze tecnico/organizzative di un sistema ferroviario che punta prioritariamente al profitto a discapito della sicurezza.

Forse avevamo ragione, nello specifico, quando invitavamo i macchinisti a NON accettare ordini di Marcia A Vista sui PL senza la preventiva garanzia di avvenuta protezione lato strada. Se così fosse stato, sicuramente il PL guasto e aperto sarebbe stato comunque fisicamente protetto anche nel malaugurato caso di salto della MAV.

Ci teniamo a sottolineare la grave portata di questo licenziamento che inevitabilmente minerà la tranquillità di ogni ferroviere durante il lavoro sapendo che una mancanza nello svolgimento delle proprie mansioni -può accadere ad ogni lavoratore-, fino a ieri poteva comportare una sanzione conservativa, oggi potrebbe portare al LICENZIAMENTO e quindi, probabilmente, alla perdita di sostentamento per una intera famiglia!

La Cassa di Solidarietà stigmatizza tale provvedimento.

Colpisce, infine, l'assordante silenzio delle OO.SS. firmatarie di CCNL ed accordi. Lasciar passare in sordina un episodio come questo, rafforza la convinzione nella parte datoriale di poter agire impunemente e costituisce un pericoloso precedente a danno dei lavoratori. Ci dichiariamo, **fin da adesso**, a fianco del lavoratore colpito che sosterrremo economicamente nell'affrontare le spese legali secondo il nostro statuto e le nostre risorse **e sosterrremo ogni altra iniziativa in suo favore**. Esortiamo i lavoratori a rigettare tale affronto lanciato sul proprio lavoro e invitiamo i diretti colleghi di Adriano a estendere la rete della solidarietà.